

REGIONE VENETO

COMUNE DI ROVIGO

PROVINCIA DI ROVIGO

DITTA LOTTIZZANTE: ADIGE S.R.L.

OGGETTO: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "DOMENICO PIVA" IN
VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI
ZONA URBANISTICA B 3.188

con applicazione dell'art. 7 della L.R. n. 14 del 04/04/2019, e
dell'art. 23, c1, lettera b D.P.R. 380/2001, con precise
disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e
costruttive,
SITO IN VIALE GENERALE DOMENICO PIVA
NCT: FG. 17 MAPP. 225 – 265 – 490 – 491

DOCUMENTO "D":

CAPITOLATO SPECIALE

DESCRITTIVO

PROGETTISTI:

Ing. Paolo Baruffaldi
Corso G. Mazzini, 61
45011 Adria – RO

Geom. De Giuli Fabrizio
Via G. Marconi n. 43
35040 Boara Pisani – PD

DITTA LOTTIZZANTE:

ADIGE S.r.l.
Via Mons. Gino Marchi, 12
45100 Rovigo – RO
P.I. 00937390292

PREMESSA

Le opere di urbanizzazione caratterizzanti l'intervento consistono in:

- 1 **modifica del marciapiede esistente** in adiacenza all'ambito d'intervento e di collegamento del nuovo parcheggio pubblico con il tessuto edilizio esistente;
- 2 **parking primario** a servizio dell'area oggetto d'intervento;
- 3 **segnaletica stradale;**
- 4 **condotte di fognatura acque pluviali e miste;**
- 5 **allacciamento ai pubblici servizi;**
- 6 **illuminazione pubblica;**
- 7 **verde pubblico;**
- 8 **disposizioni finali.**

1 MODIFICA MARCIAPIEDE ESISTENTE

Modifica del marciapiede stradale esistente in prossimità del nuovo accesso al parcheggio primario con abbassamento della quota di transito a livello strada.

Di seguito i lavori da eseguire:

- Rimozione e conferimento a discarica del materiale di risulta;
- Posa di cordona in calcestruzzo prefabbricata, ad elementi pieni di dimensioni cm.15/18 x 30 posati su sottofondo e rinfilanti in calcestruzzo, a delimitazione dal lato strada;
- Posa di pavimentazione con massetto in calcestruzzo armato con rete elettro-saldata dello spessore di cm.10, dotato di adeguati giunti di dilatazione;
- Posa di tappeto d'usura formato da un conglomerato bituminoso con granulometria 0-9 mm, dello spessore di cm. 2,5 e completamento con spolvero di sabbia bituminosa (filler).

2 PARCHEGGIO PRIMARIO

La sede del parcheggio primario è costituita dalle seguenti operazioni:

- Rimozione della recinzione esistente a ridosso del marciapiede stradale.
- Scavo di sbancamento per la formazione del cassonetto stradale e per la regolarizzazione della sagoma, con rimozione e trasporto in discarica del materiale non idoneo.
- Posa Geotessuto di rinforzo in multifilamenti di poliestere.
- Posa della guaina bituplastomerica con sovrastante scossalina in alluminio a chiusura sulla mura di recinzione di un fabbricato condominiale posto sul lato sud dell'ambito

d'intervento.

- Strato di sottofondazione anticapillare costituito da sabbia dello spessore di cm.10.
- Sottofondo in materiale arido di cava naturale (tout-venant) ben costipato di almeno cm. 38.
- Sigillatura della massicciata con uno strato di base in misto granulare di cava stabilizzato dello spessore di cm. 10.
- Formazione della pavimentazione stradale con uno strato di conglomerato bituminoso (binder), granulometria 0-25 mm, confezionato a caldo, con emulsione bituminosa di ancoraggio, stesa e cilindatura con macchina vibro finitrice e a mano, dello spessore di cm.7.
- Tappeto d'usura formato da un conglomerato bituminoso con granulometria 0-4 mm, dello spessore di cm. 4 e completamento con spolvero di sabbia bituminosa (filler), da realizzare prima del collaudo definitivo.
- Posa di cordona in calcestruzzo prefabbricata, ad elementi pieni di dimensioni cm.15/18 x 30 posati su sottofondo e rinfianchi in calcestruzzo, a delimitazione dal lato parcheggio/verde pubblico.

3 SEGNALETICA STRADALE

La segnaletica stradale dovrà corrispondere ai tipi, dimensioni e misure indicate nel Nuovo Codice della Strada approvato con Decreto Legislativo 30/04/1992 – n° 285 e nel relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, approvato con D.P.R. 16/12/1992 – n° 495, modificato ed integrato ai sensi del D.P.R. 16/09/1996 – n° 610, nonché in tutte le Circolari e nella normativa vigente in materia e secondo le indicazioni fornite dal Settore Mobilità. In generale per l'esecuzione della segnaletica stradale sono previste le seguenti lavorazioni:

Segnaletica orizzontale:

Formazione di strisce longitudinali di primo impianto di qualsiasi colore, semplici, continue e di margine, realizzate con l'impiego di vernice rifrangente perlinata e premiscelata di qualità extra in modo da garantire una copertura media di almeno 100 gr/m., di larghezza 12 - 15 - 25 cm. secondo quanto indicato negli elaborati progettuali; formazione di strisce per stalli, fascia precedenza, disegni e simboli vari, come da elaborati grafici approvati. La segnaletica orizzontale dovrà essere eseguita di norma a mezzo di macchine traccialinee con compressori a spruzzo appositamente attrezzati. La segnaletica orizzontale preesistente e non compatibile con le opere di progetto, sarà cancellata mediante adeguata verniciatura come indicato negli elaborati progettuali, con la pulizia della sede stradale prima della spruzzatura.

Conseguentemente alla apertura dell'accesso al parcheggio di progetto sarà aggiornata la segnaletica orizzontale che individua i posti auto a parcheggio esistenti in Viale Generale Domenico Piva, come rappresentato nella tavola grafica n. 9.

Segnaletica verticale:

Formazione di plinti di fondazione in Cls di dimensioni idonee a garantire la stabilità dei segnali in rapporto al tipo di segnale ed alla natura del suolo d'impianto, con asporto del materiale di risulta e ripristino delle aree. L'estradosso dei plinti di fondazione sarà interrato di almeno 15 cm rispetto alla banchina per consentire il reinterro dei plinti stessi.

I sostegni per i segnali verticali saranno in ferro tubolare di diametro 60 mm del peso minimo di kg 4,14 per ml dotati di scanalatura antirotazione, di staffature e perni di ancoraggio dei pali al basamento.

La chiusura superiore avverrà mediante successiva forzatura di cappellotto in plastica. I materiali costituenti i sostegni dovranno "lavorare" con un coefficiente di sicurezza 2,2 rispetto ai carichi di rottura dei materiali utilizzati.

Alla luce degli spazi disponibili per la posa dei cartelli, ove necessario, si dovrà procedere alla curvatura dei sostegni.

In generale, tutti i componenti metallici (profilati, piastre, fazzoletti di rinforzo, ecc.) dovranno essere in acciaio zincato.

I segnali saranno costituiti da un pannello di sostegno al quale viene applicato pellicola adesiva contenente il simbolo necessario, in conformità alle disposizioni normative.

I pannelli dovranno essere costruiti in lamiera di alluminio e posti all'altezza dal piano di calpestio prevista dal Codice della Strada.

La pellicola retroriflettenti per segnaletica verticale dovrà essere sottile, a superficie perfettamente liscia e dovrà recare sul retro un adesivo protetto da un cartoncino o da un foglio di polietilene o altro materiale, di minimo spessore, che sia facilmente e completamente asportabile senza dover impiegare per il distacco acqua, solventi, speciali tecniche o attrezzature.

4 CONDOTTE DI FOGNATURA ACQUE PLUVIALI E MISTE

La rete di fognatura pubblica esistente su Viale Generale Domenico Piva è costituita da due linee miste dei diametri di mm 800, sul marciapiede limitrofo l'area d'intervento, e di mm 300, a centro strada.

In conformità a quanto previsto in fase di sopralluogo e conseguente preventivo di spesa, da parte di Acque Venete Spa, sarà realizzato un nuovo pozzetto di allacciamento a servizio dell'intero ambito del PUA "Domenico Piva" collegato alla rete esistente di mm 300.

Sul nuovo pozzetto di allacciamento, posto all'interno dell'area a parcheggio pubblico, confluiranno sia la rete di acque pluviali delle aree a parcheggio e verde pubblico, sia la rete di acque miste del lotto edificabile.

La rete di raccolta delle acque pluviali sarà costituita da tubature in PVC-U a parete piena SN 8, diametro 200 e 110 mm, pozzetti stradali in cemento con caditoie in ghisa sifonate.

Le acque miste del lotto edificabile saranno raccordate con il nuovo pozzetto di allacciamento tramite una condotta in PVC-U a parete piena SN 8, diametro 200 mm.

È previsto l'inserimento di una valvola antiriflusso, in un apposito pozzetto in cemento, prima del collegamento della linea interna al lotto con la rete pubblica delle acque miste.

Sono previsti due bacini di raccolta per la laminazione delle acque piovane:

- Il numero 1, che raccoglie le acque del lotto del terreno edificabile, con un bacino di invaso pari a mc. 92 circa, realizzato sul lotto medesimo e costituito da platea di fondazione e muri di contenimento in calcestruzzo armato, casseri modulari in polipropilene riciclato autoportante e sovrastante getto di cls armato con rete metallica elettrosaldata.
- Il numero 2 raccoglie le acque delle aree pubbliche da cedere al Comune, sull'area a verde pubblico con un bacino di invaso pari a mc. 15,50 circa, realizzato con una vasca permeabile di raccolta sagomata con terreno coltivo e terra vegetale;

Entrambi i bacini d'invaso saranno collegati alle reti di scarico tramite una bocca tassata del diametro di mm 50.

La rete verrà realizzata secondo le direttive e prescrizioni del Consorzio di Bonifica Adige Po, del gestore designato dal Comune Acquevenete Spa, in conformità al Parere Preventivo Idraulico rilasciato dai suddetti enti.

5 ALLACCIAMENTO AI PUBBLICI SERVIZI

Nell'area compresa nell'ambito d'intervento del presente PUA insiste un fabbricato residenziale già allacciato a tutte le reti tecnologiche esistenti sulla strada pubblica Viale Generale Domenico Piva, quali fognatura, gas metano, acquedotto, energia elettrica e telefono.

Gli enti gestori dei suddetti servizi, dopo aver eseguito un sopralluogo su richiesta della ditta committente, hanno redatto singoli preventivi di spesa per eliminare, modificare o integrare gli allacciamenti esistenti, come da documentazione allegata.

In particolare l'allaccio alla rete del gas metano verrà rimosso, saranno realizzati nuovi allacciamenti alla rete fognaria acque miste, alla linea dell'energia elettrica ed acquedotto, mentre verranno integrati gli allacci alla rete telefonica ed alla rete banda ultra larga in fibra ottica. È prevista la posa di un contatore dell'acquedotto a servizio dell'area a verde pubblico da cedere al Comune.

I pozzetti di allacciamento ai pubblici servizi saranno posati a ridosso del marciapiede stradale all'interno della proprietà privata della ditta committente.

6 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

L'impianto di illuminazione pubblica verrà realizzato, conformemente alle indicazioni fornite dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Rovigo in conformità allo schema allegato in Tav. 13, a seguito di calcoli illuminotecnici conformi alla normativa EN 13201 – UNI 11248 e le prescrizioni della L.R. n° 17 del 07/08/2009 in ordine all'inquinamento luminoso ed al risparmio energetico.

L'impianto sarà eseguito in classe IIa d'isolamento, riguarderà le aree pubbliche da destinare a verde e parcheggio.

La rete del cavidotto sarà in Polietilene flessibile di tipo pesante doppia parete a marchio IMQ interrata e collegata con pozzetto di raccordo al palo di sostegno della lampada ancorata al terreno con apposito plinto in calcestruzzo.

La dorsale di alimentazione del nuovo punto luce dovrà essere eseguita in sistema trifase; il collegamento elettrico alla linea dorsale di alimentazione dovrà essere eseguito esclusivamente su apposita morsettiera, tipo Conchiglia MMV, all'interno del palo stesso.

L'armatura con sistema a LED dovrà essere equipaggiata con dimer automatico (dispositivo di riduzione del flusso luminoso) configurato per ottenere il massimo risparmio energetico durante le ore notturne.

Il palo di sostegno sarà in acciaio conico/rastremato, spessore mm 4 con rinforzo alla base di cm 50. Ogni punto luce sarà dotato di sistema elettronico di alimentazione per il contenimento energetico (tipo Dibawatt).

7 VERDE PUBBLICO

L'area destinata a verde pubblico, di forma trapezoidale, misura una superficie di mq. 116,77 e si trova ad una quota inferiore rispetto al marciapiede di cm. 70, dopo lo scavo di uno strato di terreno vegetale, sarà riportato del terreno proveniente dagli scavi e della terra vegetale vagliata. Il terreno di riporto sarà contenuto da muraure esistenti e di nuova costruzione, sui quattro lati del trapezio. Sarà creato un leggero bacino di raccolta per la laminazione delle acque piovane.

Su indicazione dell'ente gestore della manutenzione del verde pubblico del Comune di Rovigo l'area sarà piantumata con rose e pacciatura con lapillo.

Inoltre è previsto un allacciamento idrico alla rete comunale dedicato all'area verde per l'irrigazione della stessa.

8 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato dal presente documento e, in generale, per una più precisa definizione delle caratteristiche e delle modalità costruttive delle opere di urbanizzazione, valgono

le prescrizioni e i pareri che verranno espressi dai Settori e Servizi competenti, sul progetto esecutivo delle opere stesse. In particolare, i Settori e Servizi potranno richiedere caratteristiche e modalità differenti da quelle descritte, in funzione di situazioni particolari del contesto in cui si inseriscono le opere o di innovazioni normative o tecniche, che siano intervenute tra l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo e la sua realizzazione.

Anche a questo fine, la Ditta esecutrice delle opere e il Direttore Lavori dovranno contattare i Settori e Servizi competenti (con particolare riferimento al Settore Lavori Pubblici) prima dell'inizio dei lavori, per una verifica congiunta delle condizioni esistenti nel sito ove verrà attivato il cantiere.

Rovigo lì, Dicembre 2025

I progettisti Ing. Paolo Baruffaldi (Documento firmato digitalmente)

Geom. Fabrizio De Giuli (Documento firmato digitalmente)